



BONOMI: PARTITI DISTRATTI DALLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL QUIRINALE

"Serve coesione e senso di responsabilità. Ora è il momento di costruire l'Italia del futuro"

Marchesini: Ok SGP in azienda per impulso a vaccino



"L'obbligo del SGP in azienda è utile se limita i rischi e spinge le persone a vaccinarsi. Questo deve essere l'obiettivo. Io sono più che favorevole e anzi, come Confindustria, sono per l'obbligo vaccinale di tutte le persone". Così Maurizio Marchesini, Vice Presidente per le Filiali e le Medie Imprese, in un'intervista al Quotidiano Nazionale. "Siamo tutti preoccupati, ci sono tanti casi di positività, con conseguenti isolamenti, quarantene e quindi persone che non possono andare fisicamente al lavoro. In uno scenario così va tenuto conto di tutte le problematiche per le imprese: oltre alla pandemia, vanno considerati anche i costi crescenti di energia e materie prime. Ma la ripresa è forte e tra gli imprenditori c'è ottimismo e voglia di farcela".

"Le riforme strutturali? Ora o mai più. Anche se vedo i partiti distratti dalla campagna elettorale per il Quirinale, serve invece coesione e senso di responsabilità. La crescita? Siamo solo di fronte ad un rimbalzo dell'economia, quindi bisogna mettere a terra il Pnrr e proseguire con le riforme strutturali, partendo dall'energia e dal fisco. La manovra? L'industria è stata dimenticata, messa da parte, anche se la nostra manifattura ha innescato la ripresa, creato lavoro, messo le basi per un nuovo impulso allo sviluppo". Così il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, in un'intervista al Messaggero. Per Bonomi "la manovra è un'occasione persa. Legge di bilancio e decreto fiscali non vanno nella giusta direzione. La battaglia dei partiti impegnati ciascuno a mettere le proprie bandierine ha impedito un energico taglio contributivo del cuneo fiscale, mentre è venuto meno il Patent Box, i crediti alla ricerca, una maggiore spinta alla sburocrazia ed è stata depotenziata Industria 4.0". In merito al caro energia, il Presidente ha affermato che "la filiera industriale rischia grosso, con molte imprese che hanno già ridotto o chiuso le produzioni. Certamente si deve ripensare al nucleare pulito, aumentare la produzione dei nostri giacimenti di gas e accelerare la cattura e lo stoccaggio della CO2 prodotto dalle lavorazioni industriali a cui si è appena detto un nuovo no". Quindi, secondo il Presidente, bisogna "evitare gli stop di stampo ideologico e mettere a punto una strategia".

Energia, Regina: su tassonomia verde Italia penalizzata. Serve strategia UE

"È una partita da giocare in Europa e in Italia con una visione di medio e lungo periodo. Non c'è un tema più importante dell'energia per un paese manifatturiero come il nostro, il secondo nella Ue, è in gioco il sistema industriale". Così Aurelio Regina, Delegato del Presidente per l'Energia, in un'intervista al Sole24Ore. "Appreziamo l'intervento sulle bollette, quasi 4 mld, ma non si può continuare ad agire in modo spot. Bisogna affrontare la questione energetica ad ampio raggio - ha sottolineato Regina -. L'Italia, infatti, ha perso l'occasione di essere l'hub europeo del gas. Fortunatamente oggi abbiamo il gasdotto Tap, da cui arrivano circa 4 mld di metri cubi di gas (potremmo salire anche a 20 facendo accordi con vari paesi) ma bisogna potenziare l'estrazione, in Italia e in Europa. In Italia è possibile farlo, con i giacimenti attuali, senza trivelle. Abbiamo margini per agire ma dobbiamo farlo immediatamente. Non c'è più tempo da perdere". Sul tema della tassonomia verde, infine, Regina ha evidenziato che "l'Italia di fatto è tagliata fuori perché la tassonomia introduce come investimenti finanziabili, considerati sostenibili, quelli per il nucleare e per il gas utilizzato per la produzione elettrica. Omette ciò che occorre proprio all'Italia: considerare il gas anche destinato ai processi di trasformazione industriale. Va incontro alle esigenze di Germania e Francia. Si arriva al paradosso di penalizzare proprio l'Italia, che sulla riconversione energetica si è mossa per prima, riducendo il carbone e puntando su economia circolare e rinnovabili, con grande attenzione all'ambiente e per cui siamo leader in Ue".

Gay: attenzione a non vanificare crescita e ripresa del 2021



"Per non vanificare quanto ottenuto con la brillante ripresa dello scorso anno, dovremo imparare sempre di più a convivere con il virus e applicare le regole e i protocolli come abbiamo sempre fatto per costruire una buona crescita anche nel 2022, confidando sul contributo delle vaccinazioni. Dobbiamo lottare per non disperdere la ripartenza dello scorso anno", ha affermato Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, commentando sul Messaggero gli effetti del Covid-19 sul lavoro, che porterà ad un rallentamento della produzione. Sul nodo del caro-energia, Gay ha affermato che si tratta di "un tema politico centrale che non è solo italiano e quindi dovrà essere affrontato a livello europeo".

De Pascale: Pnrr è una occasione, possiamo vincere la sfida



"L'esperienza ci dice che le nostre amministrazioni spesso non sono riuscite a spendere bene e in fretta le risorse arrivate dall'Europa, motivo per il quale sarà altrettanto difficile sperare che lo facciano ora che si aggiungono i soldi del Pnrr", ha affermato Maurizio De Pascale, presidente della Confindustria Sardegna. "La sfida può essere comunque vinta dalla Sardegna se riusciremo a mettere in piedi tavoli interprofessionali che facciano sedere, uno al fianco dell'altro, professionisti e dirigenti pubblici con diverse competenze, istituendo task force che prendano in mano i progetti e li portino a compimento", ha concluso De Pascale.

